



DOMENICA 19 DICEMBRE 2021

VI di Avvento

✠ **Lettura del Vangelo di Luca**

In quel tempo. L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito santo scenderà su di te, e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta,

con gentilezza

Discorso alla città dell'Arcivescovo - 6 dicembre 2021 - Basilica di S. Ambrogio - passim

Tra i cristiani di Milano divisi e aggressivi, Ambrogio fu uomo di pace con la sua autorevolezza e serietà, con la sua parola persuasiva e vera. In un tempo di lotte di potere, di imperatori deboli e di usurpatori violenti Ambrogio fu presenza lucida e operatore di riconciliazione. In un tempo di imperatori autoritari e di decisioni spietate Ambrogio fu voce di Dio, pagina di Vangelo per invitare a conversione.

In questo nostro tempo confuso, di frenetica ripresa e profonda incertezza, che tende a censurare un vuoto interiore, chi ha la responsabilità del bene comune è chiamato a essere autorevole punto di riferimento con discorsi seri e azioni coerenti, con la saggezza di ricondurre le cose alle giuste dimensioni, di sorridere e di far sorridere. In un tempo di suscettibilità intrattabile e di esplosioni di rabbie irrazionali, chi ha responsabilità deve tenere i nervi saldi, esercitare un saggio discernimento per distinguere i problemi gravi e i pretesti infondati. In un tempo di clamori esagerati per minuzie e di silenzi imposti dal politicamente corretto, chi ha a cuore il bene presente e futuro del nostro convivere ha il dovere di cercare informazioni affidabili e documentazione onesta, per evitare clamore e distrazioni...

In un tempo di fatica esistenziale per tutti, per il crescere dell'ansia, a seguito della interminabile pandemia, occorre uno stile nell'esercizio dei ruoli di responsabilità che assicurati e rassicurati, che protegga e promuova, che offra orizzonti di speranza, anticipando, nella fermezza e nella gentilezza, il senso promettente e sorprendente della vita, con un agire non tanto e non solo solidale ma sinceramente fraterno. L'esercizio della responsabilità richiede una dura ascesi per coniugare fermezza e gentilezza, giudizio sulle azioni e rispetto per le persone, pazienza e determinazione, pensiero lucido e parola amabile.

LA LUNGIMIRANZA

Chi ha responsabilità nella vita della città e di ogni comunità non può sottrarsi alla pressione dell'urgenza per le emergenze che talora scuotono il convivere degli uomini e delle

donne. Succede, però, che il singolo individuo, incline a pensare solo a sé e a ritenersi il centro dell'universo, secondo un individualismo troppo diffuso e troppo approvato, ritenga che i suoi desideri, bisogni, pretese, tutto sia legittimo e urgente.

La saggezza suggerisce di avere tempo e animo per considerare le situazioni e le richieste, le proteste e le pretese con un certo distacco per distinguere nell'immediato le emergenze vere e le urgenze artificiosamente create. Nello stesso tempo la saggezza richiede l'attitudine e la pratica della lungimiranza. Per guardare oltre l'immediato e individuare le vie da percorrere sono una grande risorsa i risultati degli studi, la raccolta dei



dati e la loro interpretazione, la collaborazione tra le accademie e i politici, tra uomini e donne di esperienza e gli amministratori, tra persone di pensiero e chi deve formulare leggi e decisioni. In questo servizio alla pratica della lungimiranza nella nostra terra la voce della Chiesa e del suo vescovo offre con convinzione e modestia il proprio contributo.

LA FIEREZZA

La complessità delle situazioni, l'insistenza della comunicazione pubblica e dei social nel gridare la gravità dei problemi, nel mettere in evidenza fatti di cronaca orribili e sentimenti di rabbia inducono a un senso di scoraggiamento, di rinuncia, di sfiducia nel futuro e nell'umanità. Noi, però, celebriamo sant'Ambrogio come patrono e dichiariamo che fa parte della nostra identità ambrosiana il trovarsi a proprio agio nella storia. Non possiamo essere rinunciatari perché siamo consapevoli di essere al mondo non per essere serviti, ma per servire: la vita è una missione, non l'aspettativa che siano soddisfatte le nostre pretese. Non possiamo chiuderci in noi stessi, costruendo mura per la nostra sicurezza, perché siamo convinti che la sicu-

(Continua a pagina 4)

Contatti sacerdoti

PARROCO

DON CESARE ZUCCATO

☎ 366 1990842

✉ cesare.zuccato@gmail.com

VICARIO PASTORALE GIOVANILE

DON ALBERTO TEDESCO

☎ 335 6773887

✉ albetedesco@gmail.com

VICARIO PARROCCHIALE

DON CLAUDIO SCALTRITTI

☎ 348 7778718

✉ scaltritti.claudio51@yahoo.com

VICARIO PARROCCHIALE

DON GIANNI PIANARO

☎ 0332.455283

Confessioni

AZZATE sabato 16.00 - 17.15

BUGUGGIATE sabato 17.30 - 18.15

BRUNELLO sabato 15.00 - 18.00

tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». ◦



SABATO 11

CP ☺
 CP ☺ 18.00 **BENEDIZIONI NATALIZIE**
 DE ☺ 18.00 **GRUPPO FAMIGLIE A BRUNELLO - GRANAIO**
 S.MESSA CARITAS DECANALE A GAZZADA PER RICORDARE
 AMICI DEFUNTI E AUGURI NATALIZI

DOMENICA 12 - V DI AVVENTO

CP ☺ **BENEDIZIONI NATALIZIE**
 CP ☺ 10.00 **CONSIGLIO PASTORALE A BRUNELLO S.MESSA**
 CP ☺ 18.10 **VESPERI A BUGUGGIATE**
 AZ/BU ☺ **ORATORI APERTI - BUGUGGIATE FA MERCATINI FUORI DALLA CHIESA**

LUNEDÌ 13

CP ☺ 11.00 **RIUNIONE PRETI COMUNITÀ PASTORALE**
 DE ☺ 21.00 **RIUNIONE GRUPPO BARNABA A BUGUGGIATE**

MARTEDÌ 14

DE ☺ 11.00 **PRESBITERIO DECANALE**
 BU ☺ 16.00 **PARROCO RICEVE**

MERCOLEDÌ 15

AZ ☺ 16.00 **PARROCO RICEVE**
 CP ☺ 18.30 **DIACONIA**

GIOVEDÌ 16 - INIZIO DELLA NOVENA DI NATALE

BU ☺ 17.30 **CONFESSIONI RAGAZZI 5 ELEMENTARE**
 CP ☺ 21.00 **S.MESSA DI INIZIO NOVENA DI NATALE NELLA CHIESA DI BUGUGGIATE**
 (GV 15,12-17)

VENERDÌ 17

BU ☺ 06.30 **S.MESSA DELLA NOVENA**
 AZ ☺ 20.30 **CONFESSIONI PREADOLESCENTI**
 AZ ☺ 21.00 **CONFESSIONI ADOLESCENTI**

SABATO 18

BU ☺ 06.30 **S.MESSA DELLA NOVENA**
 AZ ☺ 10.00 **CONFESSIONI RAGAZZI 4 ELEMENTARE**
 AZ ☺ 10.45 **CONFESSIONI RAGAZZI 5 ELEMENTARE**
 CP ☺ **BENEDIZIONI NATALIZIE**
 CP ☺ 15.00 **CONFESSIONI NELLA CHIESA DI BUGUGGIATE**
 AZ ☺ 21.00 **CONCERTO CORI CP A SOSTEGNO DEL MICRO-CREDITO**

DOMENICA 19 - DIVINA MATERNITA' DI MARIA

CP ☺ **BENEDIZIONI NATALIZIE**
 CP ☺ 18.10 **VESPERI A BUGUGGIATE**
 AZ/BU ☺ **ORATORI APERTI**

AVVISI

- » E' IN VENDITA IL PANETTONE DEL MICRO-CREDITO
- » IL CORO DI BUGUGGIATE CERCA CORISTI MASCHI ALMENO INTONATI... NON SI CERCA LA PERFEZIONE MA IL SERVIZIO LITURGICO

PREGARE AL MONASTERO



Via Veneto, 2 - Azzate

Contatta Gabriella:

gabri.lazzati@tiscali.it

LA CORONA DELL'AVVENTO



Segreterie Parrocchiali

» **PARROCO**
 BUGUGGIATE MARTEDÌ DALLE 17.00 ALLE 19.00
 AZZATE MERCOLEDÌ DALLE 17.00 ALLE 18.30

» **AZZATE** ☎ **0332 459170**
 GIOVEDÌ DALLE 15.30 ALLE 16.30
 SABATO DALLE 9.30 ALLE 10.30

» **BUGUGGIATE** ☎ **0332 974192**
 MERCOLEDÌ DALLE 15.00 ALLE 16.30
 GIOVEDÌ DALLE 16.00 ALLE 18.00

OFFERTA ON LINE

ECCO I NOSTRI IBAN

Parrocchia Natività di Maria Vergine, p.za Giovanni XXIII Papa, 3 - 21022 - Azzate - CF 95009640129 - BIPEP - agenzia di Azzate

IBAN: IT 98 A 0538 7500 0000 0042 3436 67

Parrocchia S. Vittore M., via Trieste, 31 - 21020 - Buguggiate - CF 80014700126 - Banca Credito Cooperativo - agenzia di Buguggiate

IBAN: IT 31 O 08404 50700 0000 0000 0362

Benedizioni Natalizie

Azzate

via Roncasnino - parco	18 dicembre	15.00
via Milano - posteggio	18 dicembre	15.30
via Pasubio 60 - fontana	18 dicembre	16.00
Parco vicino alla chiesa di Erbamolle	18 dicembre	15.00
via N. Sauro 32 - Giuseppe Tibiletti (giardino)	19 dicembre	15.00
via Volta 26 - Centro Anziani	19 dicembre	15.30
via Cadore 4 - famiglia Lorenzi (giardino)	19 dicembre	16.00
via Leopardi - famiglia Arioli (giardino)	19 dicembre	16.00
Via Isonzo /Tagliam/Cadore -presso Fam.Lorenzi	19 Dicembre	16.00
Chiesa Parrocchiale	21 dicembre	21.00

Buguggiate

Parco vicino chiesa Erbamolle	18 Dicembre	15.00
Via Diaz - Intorno alla chiesa di S. Giovanni	18 Dicembre	15.30
Via Sardegna 2 - giardino Fam. Guerci	18 Dicembre	16.00
Via Giovanni XXIII 4 - parco	19 Dicembre	15.00
Via Puccini 49 - giardino Fam. De Marco	19 Dicembre	15.30
Via Isonzo /Tagliam/Cadore -presso Fam.Lorenzi	19 Dicembre	16.00
Chiesa Parrocchiale	20 Dicembre	21.00

Sosteniamo l'iniziativa dell'Avvento: microcredito sociale

Mercatini di Natale Buguggiate

10.00 S. Messa
 ...a seguire...
 sul sagrato della Chiesa (via Trieste, 31 Buguggiate):
 mercatini organizzati dalle associazioni del paese
 e dai ragazzi dell'oratorio
 14.45 giochi con gli animatori
 16.00 spettacolo nel salone dell'Oratorio
 Tutti sono invitati

Parrocchia Buguggiate

Tutti i numeri riportati in questo annuncio sono a disposizione della parrocchia di Buguggiate

DOMENICA 12 DIC.
 DALLE 10.00 - 12.30
 DALLE 14.00 - 17.00

Sabato 18 dicembre 2021
 ore 21.00



I cori della Comunità pastorale
 vi invitano al

Concerto di Natale

Con i più bei canti della tradizione nella gioia della
 venuta di Gesù

Chiesa parrocchiale di Azzate
 Ingresso gratuito con green pass

A favore dell'iniziativa microcredito in Avvento
<https://www.fondazionevaresotto.it/funds/microcredito-in-avvento/>

Sito web

WWW.CPDELLASPERANZA.IT

Caritas



» **AZZATE - BRUNELLO**

PIAZZA GIOVANNI XXIII, 2
SABATO MATTINA DALLE 10.00 11.00
CELL. 3426386177

» **BUGUGGIATE**

VIA MONTE ROSA, 13
GIOVEDÌ DALLE 15.00 ALLE 17.00
CELL. 3478464540

PASTORALE GIOVANILE

Contattare don Alberto

» **PREADOLESCENTI**

AZ VENERDÌ ORE 20.30 1-2-3 MEDIA
BU MARTEDÌ ORE 20.30 1-2-3 MEDIA

» **ADOLESCENTI**

AZ VENERDÌ ORE 21.00
BU MARTEDÌ ORE 21.15

» **18-19 ENNI**

CP VENERDÌ ORE 21.00 AZZATE

Parrocchia on line

» **SCARICA LA APP**

BELLTRON-STREAMING
(GOOGLE PLAY O APP STORE)

» **CERCA**

**COMUNITÀ PASTORALE MARIA
MADRE DELLA SPERANZA**



Calendario delle Celebrazioni dal 11 Dic. al 19 Dic.

SABATO	VIGILIARE			
11	FERIA	AZ 8.30 AZ 17.30 BU 18.30		DEF. MASTROMATTEO MARILENA DEF. LIDIA E ALBINO
DOMENICA	DL I SETT			
12	V DOMENICA DI AVVENTO	AZ 8.30 BU 10.00 AZ 11.00 BU 11.30 AZ 18.00 BU 19.00		DEF. BRAGA ANGELINA DEF. EMMA ANGELO E FAMIGLIA BOSSI MARIA E MASINI GUIDO DEF. PIETRO, ANGELA, TINIO E MARIA DEF. VINCENZO E VITTORINA TIBILETTI DEF. FAM. CAMPI
LUNEDÌ				
13	S. LUCIA MEMORIA	AZ 8.30 BU 8.30		DEF. MATTEO ROMA
MARTEDÌ				
14	S. GIOVANNI DELLA CROCE MEMORIA	AZ 8.30 BU 15.00		DEF. ANGELINO E ANGELINA NICORA DEF. FAM. GALLO E RINUCCIA
MERCOLEDÌ				
15	FERIA	AZ 8.30 AZ 15.00 BU 17.00		DEF. DEL MESE DI NOVEMBRE: CIRIGLIANO EUGENIO; SCARTON CELLERINA A VEGONNO DEF. DEL MESE DI NOVEMBRE: COBIANCHI BIANCA, DI TOMA LUCIA, PIRONI M.GRAZIA,
GIOVEDÌ				INIZIO NOVENA DI NATALE
16	COMMEM. DELL'ANNUNCIO A S. GIUSEPPE	AZ 8.30 BU 21.00		DEF. CASAGRANDE GIOVANNA DEF. MAURO ED ENRICA
VENERDÌ				
17	FERIA	BU 6.30 AZ 8.30 BU 8.30		DEF. PADRE CARLO, SAUOR REGINA, SUOR MAR- GHERITA
SABATO	VIGILIARE			
18	FERIA	BU 6.30 AZ 8.30 AZ 17.30 BU 18.30		DEF. GIANNI PAOLO E DONATO BIANCHI LUIGI E CARLA MIRELLA
DOMENICA	DL II SETT			
19	VI DOMENICA DI AVVENTO DIVINA MATERNITÀ DI MARIA	AZ 8.30 BU 10.00 AZ 11.00 BU 11.30 AZ 18.00 BU 19.00		DEF. GIANMARIO, BRUNO, ELIDE E ROSA DEF. PAOLO E ANTONELLA DEF. MARIA, PIETRO, RENATO, DARIO COLLI



Meditare la Parola di ogni giorno

Lunedì 13 (Mt 21,33-46)

Il testo riprende l'ammonimento del profeta Isaia che concludeva con quel grido accorato e severo: siate giudici tra me e la mia vigna, (ovvero il popolo di Israele) cosa dovevo fare che non abbia fatto?! Un giudizio duro è anche nel brano di Matteo, più forte ancora, perché hanno rifiutato il Figlio, uccidono il Messia. Dio è fedele ma, non permette che il suo disegno di salvezza venga interrotto e non lascia che pochi mettano da parte le sue esigenze di verità e giustizia. In tal caso ricerca altrove! Il messaggio per noi è chiaro, oggi come allora, il Regno di Dio sarà tolto ai vicini che non lo accolgono e sarà dato ai lontani.

Martedì 14 (Mt 22,15-22)

Innanzitutto i denigratori dicono paradossalmente la verità su Gesù, definendolo sincero e schietto. Al contrario gli interroganti sono maliziosi, capaci di raggirare. Gesù risponde, portando gli astanti, ad una concezione più alta. Dal primato di Dio deriva tutto, quindi una giusta libertà dello stato e un giusto dovere verso la comunità.

Mercoledì 15 (Mt 22,23-33)

I sadducei notoriamente non credevano nell'immortalità, e mettevano alla berlina gli stessi farisei che avevano una concezione del Paradiso, talvolta superstiziosa se non ridicola. I sadducei erano aristocratici e quindi si vantavano di essere più colti. Sono rimproverati da Gesù come invece degli ignoranti sulle Scritture, infatti è chiaro che il cuore della storia della salvezza parla di un Dio della vita, non della morte!
Come può Dio che crea l'uomo per amore, lasciare che muoia per sempre?! Quell'anelito che c'è in ognuno di noi a vivere in eterno chi lo ha posto nei nostri cuori se non Colui che ci ha creato?!

Giovedì 16 (Mt 1, 18-24)

Giuseppe era uomo giusto. In Matteo questa definizione significa affidato. Uno che sa tirarsi indietro per non intralciare i piani di Dio. Aveva un progetto di vita che il Signore scardina e Lui si fida e affida totalmente. Così Dio gli affida il suo Figlio Unigenito, lo stima a tal punto da renderlo custode di Dio. Così a ciascuno è dato di poter divenire custodi del Signore, nella misura in cui sappiamo acco-

glierlo e amarlo.

Venerdì 17 (Lc 1-17)

A Dio niente è impossibile! Così Zaccaria che è rassegnato all'idea che non avrà discendenza, il Signore fa il dono di un figlio che sarà il più grande tra i nati di donna. A Zaccaria è chiesto solo di avere fede. Il nome, quindi la vocazione è scelta dal Padre nei cieli: Giovanni sarà il suo nome! Il precursore! L'evangelista Luca rivela i fatti con accuratezza, per dimostrare come la nascita del Figlio di Dio sia documentata e come tutto corrisponda a quanto detto di Lui dalla Scrittura.

Sabato 18 (Lc 1, 19-25)

La sterilità era segno di maledizione. Dio la cambia in benedizione per Elisabetta a cui fa dono di un figlio, nonostante fosse umanamente impossibile. Ma Zaccaria a cui era stato dato questo gioioso annuncio non crede e diverrà muto. L'incapacità di parlare deriva dall'incapacità di sentire. Il sacerdote del Tempio non può dire nulla perché non ha fede. Non è lo stupore a zittirlo, quanto l'assenza di fiducia che fa sì che non abbia parole ma solo il vuoto della rassegnazione. •



Continua il percorso proposto dalla Caritas decanale che, nel corso di quest'anno, intende presentare alcune testimonianze per aiutare tutti a riflettere su cosa significhi porsi al servizio dei poveri con lo stile di Gesù. Questa domenica, racconta la propria esperienza un volontario che per più di vent'anni ha operato all'interno della Caritas.

Non posso parlare della Caritas senza ricordare un episodio avvenuto parecchi anni fa: un mezzogiorno bussò alla porta di casa nostra una persona che chiedeva qualcosa da mangiare. Era un senza casa, dormiva nei fienili: un barbone, in gergo lombardo. La nostra era una famiglia molto povera. Grazie all'ingegno dei miei genitori, riuscivamo a mangiare appena. Mia madre, stremata dalle tante persone che bussavano per chiedere qualcosa da mangiare, gli disse che non aveva nulla. Ma in quell'istante arrivò mio padre dalla campagna, e, preso atto della situazione, disse a mia madre: "Dagli il mio piatto di minestrina. Io mangerò qualcosa d'altro". Questo episodio mi ha colpito al punto da segnare la mia vita, mi ha segnato dentro e me lo porto tuttora nel cuore. Sono stato volontario Caritas vent'anni e forse di più... Però la carità la si può fare sempre, anche nella quotidianità, in famiglia, nel vicinato, con i conoscenti, e nei tanti bisogni che ci sono nel mondo, di donne e uomini che condividono la nostra stessa esistenza. Nel mio caso, sono state tante le situazioni di bisogno reale che ho incontrato. Non so se sempre ho agito nel migliore dei modi però ci ho provato... E quando assieme ad altri riuscivamo a dare un aiuto e dare un sollievo (in situazioni a volte disperate), provavo una grande gioia che ripagava abbondantemente. Quando sono entrato nella Caritas parrocchiale, ho cercato di

frequentare tutti gli incontri formativi possibili, cercando di adeguarmi all'esperienza della Caritas Ambrosiana. Di quegli incontri ricordo tre cose in particolare che sono state dette per gli operatori Caritas: innanzi tutto, che il primo compito dell'operatore Caritas è l'annuncio della Parola di Dio; seconda cosa: è la politica come attenzione ai poveri; la terza, è l'emergenza, sono i bisogni quotidiani in tutto il mondo, oltre alle persone vicine. Questi suggerimenti corrispondevano con i miei ideali e la mia esperienza di vita. All'inizio ho dovuto fare esperienza e imparare come comportarmi con le persone che si rivolgevano alla Caritas. Ciò ha richiesto tempo e dedizione cosciente: avevo a che fare con persone che chiedevano aiuto e non sempre questo si risolve con il dare... occorre valutare cosa è meglio per quella situazione, in quel momento. Lavorando in gruppo, non sempre c'è coesione, a volte ci sono dissensi che creano delle difficoltà. Questi momenti vanno gestiti amorevolmente, con pazienza, sapendo che la carità è un servizio al prossimo e non può essere il luogo dove i personalismi puntano ad emergere. A conclusione della mia esperienza in Caritas - ma non con la carità - posso dire in modo convinto che, se non avessi preso in considerazione i bisogni delle persone, non avrei capito un aspetto importante della condizione umana, e mi mancherebbe un tassello difficilmente recuperabile.

L'esperienza Caritas mi ha aiutato ad acquisire serenità interiore che dà benessere, fiducia nella vita e speranza nel futuro. Non so se sempre mi sono comportato come la penso, ci ho provato. ◦

Un volontario Caritas



1. Adulti: S. Messa

CHIESA DI BUGUGGIATE

16.12	ORE 21.00	S. MESSA INIZIO NOVENA
17.12	ORE 6.30	
18.12	ORE 6.30	
19.12	S. MESSA DOMENICALE	
20.12	ORE 6.30	
21.12	ORE 6.30	
22.12	ORE 6.30	
23.12	ORE 21.00	POI CONFESSIONI
24.12	S. MESSA DELLA VIGILIA	

2. Ragazzi

CHIESA DI AZZATE

16.12	ORE 7.40	
17.12	ORE 7.40	
18.12	ORE 15.00	
19.12	ORE 15.00	
20.12	ORE 7.40	
21.12	ORE 7.40	
22.12	ORE 7.40	
23.12	ORE 15.00	
24.12	S. MESSA DELLE 17.30	

CHIESA DI BUGUGGIATE

PORTARE CON SÉ UNA LANTERNA DA LASCIARE VICINO AL PRESEPE

16.12	ORE 19.00	
17.12	ORE 19.00	
18.12	ORE 14.30	
19.12	ORE 14.30	
20.12	ORE 19.00	
21.12	ORE 19.00	
22.12	ORE 19.00	
23.12	ORE 19.00	
24.12	S. MESSA "DELLE LUCI" 18.30	

3. Proposte novena

► COMPRA IL CERO DELL'ATTESA CHE TROVI IN FONDO ALLA CHIESA DA ACCENDERE IL 24 DICEMBRE ALLE 21.00 (QUANDO SUONERÀ UNA CAMPANA) SUL DAVANZALE DELLA CASA... SEGNO DELL'ATTESA DI GESÙ. LO FAREMO NELLO STESSO MOMENTO! QUESTA INIZIATIVA SOSTIENE IL MICRO-CREDITO SOCIALE.

► I RAGAZZI CHE VERRANNO OGNI GIORNO ALLA NOVENA RICEVERANNO UN DONO BELLISSIMO... PER COMPIATRE IL PRESEPIO E COSTRUIRNE UNO NEI PROSSIMI ANNI... IMPEGNATI!!! ◦

(Continua da pagina 1)

rezza di un popolo, di una città, di una famiglia, di una persona non dipenda dal suo isolamento, ma dalle relazioni di buon vicinato e dalle alleanze da stabilire e da onorare. Non possiamo limitarci alla denuncia e all'aspettativa che qualcuno faccia qualcosa, e ci infastidisce il lamento, perché siamo coscienti dei talenti ricevuti e fieri di poterli trafficare per continuare a scrivere una storia che meriti di essere raccontata.

LA RESISTENZA

Elogio degli artigiani del bene comune

La vita non risparmia a nessuno le sue asprezze. Ciascuno è tentato di ripiegarsi a compiangersi per le difficoltà, le sofferenze, le delusioni che lo affliggono. Il sole sorge sui buoni e sui cattivi, come la pioggia scende sui buoni e sui cattivi. C'è però differenza tra i "buoni" e i "cattivi". Infatti la vita può essere buona per chi fa il bene, e l'intima persuasione di non vivere per niente, ma per dare compimento alla propria vocazione per il bene di tutti, è uno spiraglio sul giudizio di Dio. La nostra società è abitabile e la nostra terra desiderabile non per un qualche privilegio della natura, ma perché in ogni luogo e in ogni ruolo vivono e operano persone serie e oneste.

Mi piacerebbe chiamarle "artigiani del bene comune". Gli artigiani del bene comune sono dappertutto e fanno qualsiasi cosa, ma si caratterizzano perché quello che fanno lo fanno bene e sono convinti che il bene sia già premio a se stesso, anche se, ovviamente, pretendono il giusto



compenso per il lavoro che svolgono... Sono intraprendenti e se c'è da dare una mano non si tirano indietro e, se hanno stima di coloro che per il bene comune si caricano di fastidi, loro non sono da meno, per quello che possono. Gli artigiani del bene comune vivono, come tutti, giornate buone e giornate cattive. Ma in conclusione possono dire: «Ho fatto quello che ho potuto, ho fatto quello che dovevo fare». Alcuni sono burberi, altri espansivi, alcuni sono forti, altri fragili, alcuni sono i primi della classe, altri modesti, sono uomini e donne che sanno essere gentili. Alcuni sono i "milanesi de Porta Cicca", altri sono figli delle terre del sole e dei fiumi, tutti sono uomini e donne che sanno essere gentili. ◦

Il Kaire delle 20.32

Ogni sera del tempo di Avvento Ambrosiano

ChiesadiMilano • • • • • mila.com • • • • • RMF • CHIESATV